

5 maggio 2023 14:52

Peyote nei sobborghi, il mondo segreto dei coltivatori di cactus psicoattivi di Sydney

di [Redazione](#)



Prima di incontrare l'esperto di cactus, non sapevo nemmeno che esistessero giardini psicoattivi. Ovviamente volevo vederne uno.

Così, in una giornata fresca e piovosa del febbraio 2022, ho guidato verso ovest, ai piedi delle Blue Mountains, per visitare Liam Engel. Ci è voluto più tempo di quanto pensassi. C'è qualcosa in Emu Plains a Penrith che è più rilassato del centro città. Forse è la più grande distesa di cielo o i bordi della strada più ampi. La terra ha un buon profumo e ti viene il gusto di una vita più rurale.

Liam lavora con Entheogenesis Australia, un'organizzazione educativa [enteobotanica](#) e psichedelica senza scopo di lucro. Ha trascorso del tempo in Messico e in Sud America imparando a conoscere la cultura dei cactus e possiede lui stesso una vasta collezione, con un giardino di propagazione ancora più grande.

Entheogenesis Australia è il cuore di una comunità in cui le persone delle piante che la pensano allo stesso modo, orientate alla ricerca, si riuniscono e contribuiscono all'educazione e alla comunicazione delle informazioni sulle piante. Il team sta lavorando a un libro sui comuni funghi psilocibina australiani. Al momento, Liam desidera in particolare trovare i semi di *Pelecypora aselliformis*.

Questi semi fanno crescere quello che alcune persone potrebbero chiamare un "falso peyote" - una pianta che sembra simile e cresce in habitat simili al peyote e potrebbe essere usata come sostituto del peyote a causa del suo contenuto di mescalina.

Il giardino di Liam a Emu Plains è abbondantemente pieno di [san pedros](#) (grandi cactus, con steli spessi), peyote e falsi peyote (ma non *Pelecypora aselliformis*). Brulica di innumerevoli piante coltivate da seme, clonate e innestate. Il cortile ha una piscina circondata da più san pedros. Liam mi dice che le condizioni sono perfette per i cactus nella parte occidentale di Sydney poiché la temperatura si alza spesso intorno ai 40 gradi.

Adoro il nativo *Callistemon brachyandrus* nel cortile di Liam perché ha tagliato tutti i rami e su alcuni ha inchiodato pezzi di legno rotondi e ha posizionato cactus su questi piccoli supporti. Il risultato è un candelabro di cactus.

Mentre seguo Liam nella sua proprietà, comincio a capire che mentre si presenta come una persona rilassata con credibilità, ha anche un occhio estremamente acuto e un'intelligenza altrettanto acuta. È una di quelle persone la cui competenza, esperienza e conoscenza ti insinua. Liam ha dedicato molto tempo e passione per essere un crociato per la cura e il consumo di cactus sicuri e informati.

È anche giardiniere. "Questo non è niente", dice Liam, mentre guardo tutte le sue aiuole e i suoi vassoi di propagazione. "Aspetta di vedere i giardini psicoattivi in cui sto per portarti."

Devo ammettere che sono estremamente entusiasta di vedere i prossimi due giardini, ma so che non posso condividere le loro posizioni o i nomi dei proprietari. Abbastanza presto, guidiamo per circa 20 minuti per incontrare il primo amico di Liam. Chiamiamolo Graham (non è il suo vero nome).

Un'atmosfera ultraterrena

Graham ha un grande cortile con un capannone e una serra. Ha una foresta di san pedros, inclusa quella che mi dice si chiama TBM (*Trichocereus bridgesii monstrose*), altrimenti chiamata "pianta del pene" o frauenglück, che significa "fortuna della donna" o "donna felice" in tedesco. L'origine di questo clone è sconosciuta ma si è diffuso in tutto il mondo e mi è stato detto che è noto per essere "buon cibo" e per avere un potente contenuto di mescalina.

La mescalina produce una consapevolezza alterata, un diverso senso del tempo che passa e cambiamenti nelle esperienze visive. A volte le esperienze percettive diventano migliorate, persino euforiche. Alcune persone con cui ho parlato hanno avuto reazioni negative come mal di testa e vertigini.

Oggi è il giorno dell'incontro con le piante di mescalina. Le nuvole iniziano a coprire il giardino e cade qualche goccia di pioggia. Voglio fotografare tutti i cactus. Chiedo a Graham perché ha iniziato il suo giardino. La sua risposta: "Mangiare tutto".

Ha mangiato un cactus per la prima volta nel 2014. Ha avuto alcune esperienze disastrose, sia producendolo che mangiandolo, ma ha imparato a scegliere le piante giuste e da allora ha coltivato le sue.

Questo è un eufemismo. Il suo giardino ha centinaia e centinaia di piante. Tutti in file ordinate, alcune allevate in aiuole. Circa dagli otto ai nove anni. Molte in vasi ordinati che sono stati innestate o clonate.

Posso dire che Graham non si fida di me. Non lo biasimo davvero. Non sembro parte della fidata comunità psicoattiva perché non lo sono. Sembro una privilegiata, di mezza età, bianca, una donna. Quindi non sorprende che sia un po' diffidente, ma mi offre un vino.

Rifiuto il vino perché devo tornare a casa per mia figlia verso le 18:00. Ma sono davvero grata di essere nel giardino di Graham, anche se continua a lanciarmi occhiate di traverso. Da un lato, è come ogni giardino suburbano in Australia con prati aperti falciati (tra le aiuole di cactus), un cancello di metallo cigolante e una casa di mattoni rossi. D'altra parte, ha anche un'energia sottile. Qualunque cosa sia, c'è un'atmosfera di ultraterreno. È quasi come se la cultura di un altro paese fosse stata inserita in una località suburbana di Sydney. Una sorta di strano scisma.

Mentre Liam e Graham scompaiono in un capannone e parlano sottovoce mentre ispezionano qualcosa all'interno, io vago nella serra dall'altra parte del giardino, che è piena fino all'orlo di san pedro con peyote innestati sopra. I peyote sono minuscoli cactus a bottone che sembrano puntaspilli.

Quando tornano, chiedo a Liam e Graham di queste piante doppie. Spiegano che i peyote crescono molto lentamente e quindi essere innestati su cactus fa aumentare il loro tasso di crescita. Inoltre sembrano molto cool. La serra di Graham è in ottimo stato. Tutto è pulito e ordinato, come il prato e le aiuole fuori.

Ma Graham è un individuo curioso che dice di voler "provare un sacco di cactus diversi" e "produrli tutti e vedere come sono tutti".

Liam mi dice che Graham è "ben noto e rispettato per essere l'intenditore di *terscheckii* (http://www.llifile.com/Encyclopedia/CACTI/Family/Cactaceae/8746/Trichocereus_terscheckii) perché solo [Graham] e gli indigeni peruviani possono essere disturbati a mangiarlo". – ma è un cactus molto più grande e più difficile da mangiare o da preparare rispetto al san pedro.

Graham taglia lo strato scuro di verde sotto la pelle, evitando le spine, e prepara una zuppa di cactus.

La serra è piena di cactus variegati ed è ricca di piante propagate in vaso. Ci sono sacchi di terra, pietre e fertilizzanti e l'aria è fresca e secca. Ci sono piante dell'habitat (talee, non semi) e ci sono cose della tribù Chacun Chacun di Vilcabumba.

Vilcabumba (http://www.llifile.com/Encyclopedia/CACTI/Family/Cactaceae/8746/Trichocereus_terscheckii) è conosciuta come la città perduta degli Incas in Perù, ai piedi delle Ande. Anche se siamo a Sydney e anche se Liam e Graham non sono indigeni, c'è ancora un forte senso, in questo giardino, di una cultura più antica, di un luogo più antico. Gran parte di ciò che compone il giardino è stato portato dall'estero e inviato per posta espressa.

"I cani della droga non lo fiutano alla dogana?" Chiedo.

"La polizia di frontiera cerca droga, non piante. Ne ordini dieci e uno potrebbe arrivare", spiega Graham. "Ma alcuni di questi sono vecchi e vengono da Bendigo."

Bendigo! Mi meraviglio che la città vittoriana di Bendigo fosse una fonte di cactus madre, di razza pura.

Graham spiega:

Il giardino di Bendigo è ora un patrimonio. Sì, il proprietario era un giardiniere di cactus, è diventato troppo vecchio, era una stazione di importazione di cactus ai tempi, quando era legale. E l'hanno reso patrimonio, quindi ora è patrimonio. Negli anni '30, mandarono un gruppo di persone in Sud America per raccogliere pezzi di cactus dell'habitat, ma non molto tempo dopo divenne illegale e non si poteva importare nulla in Australia secondo la legge australiana.

Liam spiega che il suo cactus preferito, il san pedro, è considerato una pianta infestante perché cresce in grandi quantità, mentre il peyote è più raro e cresce molto lentamente.

Anche Graham alleva le sue piante:

Sì, hanno lo stigma, maschio e femmina, prendi il polline e lo metti sullo stigma e sì, questa è ibridazione. E insacca i fiori in modo che l'altro polline non entri lì. Sì, ottieni bambini tra due piante. Ma non è così facile come sembra. Ma le piante innestate non sono così buone da consumare.

Liam e Graham discutono su quali piante siano psicolettiche (con un effetto calmante) mentre io mi occupo di scattare foto e assorbire tutti i diversi esemplari e specie, forme e combinazioni. Sento di dover dare spazio ai giovani per recuperare. Ma abbastanza presto Liam ci sta spingendo entrambi fuori dal cortile di Graham e attraverso il suo cancello laterale per tornare alle macchine. "Presto, siamo in ritardo per visitare il prossimo giardino", dice.

Prima di andarcene, Graham tira fuori da un vaso vicino al cancello delle talee succulente e me le dà. Forse non è così diffidente nei miei confronti, dopo tutto.

Il più antico giardino psicoattivo

Graham, Liam e io guidiamo per un'altra mezz'ora attraverso i sobborghi della parte occidentale di Sydney. Questa volta, verso est. Suppongo che potrebbe essere il momento di chiedersi perché lo sto facendo.

Perché sto girovagando per i sobborghi di Sydney alla ricerca di giardini di piante psicoattive?

Il mio progetto vegetale finora è stato quello di rispondere alla raccolta presso il [Sydney Herbarium](#). Ciò ha coinvolto il nostro team che ha incaricato poeti, registi e artisti di rispondere a esemplari di piante e di testare i punti di forza e di debolezza di tali istituzioni di raccolta. Abbiamo collaborato con l'erbario e anche con Bundanon, la vecchia fattoria dell'artista Arthur Boyd, a sud di Sydney. Bundanon ha un entusiasmante mandato di arte e cura ambientale. La mia ricerca complessiva, le domande, condivise con Bundanon, riguardano il motivo per cui le piante sono così importanti e perché la conoscenza coloniale ha tralasciato una parte delle culture delle Prime Nazioni e perché le persone vegetali sono così interessanti.

È quest'ultimo punto che mi sta guidando in questo momento. Le persone vegetali sono speciali. Ne avevo parlato al curatore giù a Bundanon durante una delle nostre chiamate su zoom, e lei ha gridato: "Sì, certo che sono più interessanti!"

Quindi non sono sola nel mio pensiero. Le persone vegetali sono diverse dalle persone tradizionali. Ciò può essere dovuto al fatto che alcune microdosi o assorbono piante per un'esperienza allucinogena e fanno cose che altri potrebbero non sapere... o forse è perché passano così tanto tempo a prendersi cura delle piante. Ad ogni modo, questa è la posizione in cui mi sono messa.

Quindi piove mentre ci dirigiamo verso questo ultimo giardino, ma il tempo è bello e fresco. Mi chiedo cosa pensino i cactus di tutto il recente caldo umido. Possiamo riferirci al proprietario del prossimo giardino come James (non è il suo vero nome) per proteggere la sua identità e anche il suo giardino, che ha un enorme valore in termini di varietà, quantità e denaro.

Arriviamo così al giardino numero tre. Ancora una volta, ci siamo presentati in una deliziosa casa di periferia. Il cancello principale è stato lasciato socchiuso, per noi immagino, e a metà del vialetto scatta un allarme. Noto un sensore sulla destra e mi rendo conto che si tratta di una seria sicurezza. A ragione, lo scopro presto. Spero che non ci siano cani da guardia e mi metto dietro a Liam e Graham, per ogni evenienza. Se un pezzo di carne verrà morso, preferirei che non fosse mio. Ma non ci sono cani.

Un uomo alto con un berretto da baseball viene verso di noi. Ha una maglietta color cactus (anche Liam, tra l'altro) e un comportamento gentile. Questo è James. Per prima cosa ci spostiamo nel cuore del grande giardino e ci fermiamo, guardando naturalmente verso un albero imponente. Beh, non è un albero. È una vite che ha completamente inghiottito un albero. Un albero e una vite insieme!

È [ayahuasca](#), una vite che cresce su un grande pino. È enorme, alto due piani, e le sue foglie sane svolazzano luminose nella luce piovosa del tardo pomeriggio. È bello come si alza dietro la casa. Questa grande vite di ayahuasca sta probabilmente quasi soffocando il pino. Noi quattro lo fissiamo in silenzio. Sono stupita dalle sue eccellenti condizioni.

James mormora,

Ho riportato segretamente un pezzo della pianta di ayahuasca nella mia valigia nel 1993, dopo aver visitato il Perù. Sono rimasto con uno sciamano. Dormivamo sulla terra e non c'era corrente tranne le batterie per poche ore al giorno, niente elettricità. Ma quel ragazzo [indica la vite] è tornato con me nella mia borsa. Ero giovane e sciocco.

James solleva il lembo della vite per mostrarmi il groviglio di radici sottostanti. "Ayahuasca significa divino", dice.

Il suo sciamano gli insegnò che il modo migliore per preparare l'ayahuasca era tagliare una lunghezza di vite che avesse lo stesso diametro del pollice del destinatario e quindi la stessa lunghezza della sua altezza. Tribù diverse lo fanno in modo diverso, ma è così che gli è stato insegnato. E quella vite è stata mescolata con cinque / dieci foglie di *Psychotria viridis*, che hanno l'alcaloide DMT e assomigliano un po' a una pianta di marijuana.

James mi mostra alcuni vasi di *psychotria* che sta crescendo sul retro di una piccola serra. Le piante sono alte forse 60 centimetri. Apparentemente questi sono ibridi *psychotria* progettati per far fronte alle condizioni australiane. James aveva portato le foglie di queste piante dal Sud America nel suo contenitore di dentifricio.

Liam, Graham e James iniziano a parlare della consanguineità e della denominazione inappropriata delle varietà di cactus in Australia. Sembrano particolarmente insoddisfatti di una pianta chiamata "speranza".

Comincio a guardare tutti i cactus di James. Enormi vecchi blu. La maggior parte della sua collezione è coltivata a seme. Mi dice che i segni a V sul cactus mostrano la loro età. Una "v" è una stagione di crescita. Come gli anelli di un tronco d'albero. I giardinieri iniziano a parlare di un grande vivaio di cactus chiamato Hamilton's e di come avevano il cactus e il peyote più vecchi e migliori, ma qualcuno li ha avvertiti e le piante sono state rubate.

Ci spostiamo in un'altra parte del giardino per vedere le grandi serre e ci fermiamo a parlare con la madre di James. È seduta davanti a un cactus spinoso rotondo in una pentola. Il tumulto di cactus è tre volte più grande di quello che ho a casa. Con i guanti, usa enormi pinzette per strappare le erbacce. La madre di James ha 84 anni e ha i capelli raccolti in una complessa crocchia.

Sorride e sembra felice di incontrare gli amici di suo figlio. Mi chiedo se sappia quanto sia immerso suo figlio nel mondo delle piante psicoattive. Lei approva, chiude un occhio, non le importa davvero?

Questo giardino è intenso e diffuso e deve valere una motza assoluta. Ma James inizia a raccontarmi una storia che è incredibilmente importante per le persone che usano droghe a base vegetale.

Una storia che ti fa davvero riflettere sul cervello umano e su quanto gli esseri umani siano, o potrebbero essere, connessi o disconnessi o ricollegati con le piante. Ci troviamo nella sua serra, dotata di aspiratori all'avanguardia, misuratori di temperatura e umidità e deumidificatori. James spiega che circa tre o quattro anni fa ha avuto un aneurisma. Un giorno ero al lavoro e ho pensato "Qualcosa non va qui". E poi le mie gengive erano così doloranti che mi uscivano le lacrime dagli occhi. E tutti mi dicono: 'Amico, non hai un bell'aspetto. Come, qualcosa non va. Sei davvero bianco e hai perso un sacco di peso'. Perché una volta pesavo 100 chili.

Comunque, ho detto: "Sì, non mi sento bene". Vado a casa.' Quindi, prima di andare a casa, sono svenuto. Quindi mi sono svegliato e loro hanno detto: "Oh sì amico, vai a casa"... Intendiamoci, prima sapevo che qualcosa non andava, quindi sono andato a dirlo ai dottori. E mi hanno fatto una risonanza magnetica. Ma non hanno visto niente.

James è andato da tre dottori. Uno ha detto che era la varicella. Un altro disse che era morbillo. Fondamentalmente si è trascinato in ospedale due volte, senza alcun risultato, e ha continuato ad essere rimandato a casa. Alla fine è tornato in ospedale e ha fatto una seconda risonanza magnetica e finalmente i medici hanno potuto vedere l'aneurisma e operarlo, facendolo guarire in sei mesi.

La cosa così interessante di questa storia è il motivo per cui James non è morto. Poche persone sopravvivono a un'emorragia cerebrale, e quella di James era di sei millimetri per nove millimetri ed è durata tre giorni. Un medico crede che parte del motivo sia che James è ambidestro. La seconda ragione è che hanno scoperto ciò che James aveva fatto per i tre giorni di emorragia cerebrale, che era straziante e causava vomito intenso e malessere.

Aveva consumato quantità costanti di funghi, cactus e cannabis. Non stop. Ci dice che uno dei suoi medici credeva che questo rallentasse il cervello e probabilmente rallentasse l'emorragia e probabilmente ritardasse la morte fino a quando non avessero capito cosa c'era che non andava. Naturalmente, questo mi fa chiedere se il fungo magico, la cannabis e il cactus abbiano causato l'emorragia in primo luogo. C'è una lunga storia della medicina come cura/uccidi. Troppo poco e la medicina non è sufficiente per curare. Troppo, e la medicina agisce come un veleno.

Non è questa la narrazione che crea tanta paura? Che noi, come consumatori, vogliamo soluzioni ai nostri disturbi ma diffidiamo degli effetti collaterali? Questi problemi sono veri sia per i medicinali approvati che per quelli non regolamentati: l'impatto di alcuni farmaci non può essere compreso fino a una fase successiva.

Le droghe che creano dipendenza, come [l'analgesico Bex](#), non sono state comprese per anni. Bex era un farmaco popolare negli anni '50 e '60 e fu solo nel 1975 che la fenacetina fu rimossa da Bex perché si riteneva che creasse dipendenza e potesse causare il cancro ai reni. Queste storie colpiscono una corda di terrore tra mamme e papà?

Il cactus fallisce

Il problema dell'assunzione di droghe psicoattive è che ci sono tutti i tipi di rischi, incluso quello di fallimento. Cosa succede quando non succede niente? È questo un riflesso della pianta - che ritiene il soggetto umano indegno dell'esperienza che sta cercando? Forse alcune persone prendono queste sostanze ma non è previsto, non è il loro momento, la pianta decide che non sono pronte. O forse hanno schivato un proiettile.

Ho invitato a cena un'amica e suo marito e stavo raccontando loro di questi meravigliosi giardini segreti che avevo visitato e delle persone generose che li possedevano e si prendevano cura di loro. La mia amica mi ha detto che suo figlio maggiore una volta aveva provato a mangiare un cactus e si era ammalato gravemente.

Ho subito chiesto se potevo parlargli. Hanno acconsentito ma mi hanno chiesto di usare un pseudonimo per lui, quindi chiamiamolo Joe. Ho chiamato Joe il giorno dopo e gli ho chiesto della sua esperienza.

Spiegò che un suo caro amico - chiamiamolo Jason - era stato in vacanza in Sud America e, in un ostello peruviano, aveva preso il san pedro cactus. L'esperienza di Jason è stata euforica e sorprendente. Jason aveva mangiato un cactus lungo un avambraccio dopo aver tolto la pelle e mangiato la parte verde sopra la materia bianca. Tutto questo suonava esattamente come il processo che Liam e Graham avevano spiegato.

Jason aveva detto a Joe che mentre era disgustato dal mangiare, dopo mezz'ora l'esperienza era iniziata ed era completamente gioiosa. Così Joe ha deciso di coltivare un cactus e ha pensato di mangiarlo. Ne ha comprato uno su eBay e l'ha coltivato per molti mesi. L'aveva comprato come san pedro e sembrava legittimo. Alla fine arrivò il giorno in cui voleva prenderlo.

Così ha sradicato il cactus, ha tagliato la lunghezza di un avambraccio e ha programmato di mangiarlo in un fine settimana quando non era al lavoro. Tuttavia, il giovedì sera, ha deciso di mangiarne una manciata, tanto per tastare il terreno. Andò a letto e venerdì iniziò a soffrire di crampi strazianti. Doveva lavorare ma aveva nausea e crampi e il dolore e la stanchezza erano insopportabili.

Venerdì sera ha chiamato sua madre per chiedere aiuto e alla fine è passato, dopo molto vomito e dolore. Ho chiesto se era deluso. "Sì, perché il mio amico ha avuto un'esperienza così positiva, quindi è stato un po' un peccato che io non abbia avuto esperienze psicoattive."

Ho solo un'altra domanda per Joe. Perché ha voluto prendere cactus in primo luogo? Ci sono molte altre sostanze che sono molto meno faticose. Joe ha spiegato che era attratto dall'idea di lavorare direttamente con la natura. Gli piaceva l'idea di trovare una pianta e coltivarla lui stesso, quindi procurarsi qualcosa direttamente dalla natura e prepararla lui stesso. Sentiva un'affinità con l'idea del rituale della preparazione e della storia culturale e si sentiva connesso alla cosa che fornisce un'esperienza diversa: il cactus.

Joe non è solo. C'è un grande e crescente interesse per gli psichedelici e le ragioni sono uno sballo di droga, medicina, rituale, curiosità, terapia e un'esperienza naturale. Una combinazione di questi motivi per assumere piante psicoattive è spesso in gioco. Sono grato a tutte queste persone per aver condiviso con me le loro esperienze. C'è molto stigma legato a questo tipo di attività. Come tutti gli stereotipi negativi, questi atteggiamenti non fanno altro che attrarre vergogna e quindi vergognosa segretezza. Questi problemi sono carichi di politica e di etica della cura.

Alla fine, però, ci riportano all'erbario. Queste informazioni sulle piante psicoattive sono incluse nei suoi dati? E se no, dovrebbe esserlo? In un certo senso, l'erbario danza attorno allo stigma intorno alle piante psicoattive per uso ricreativo. È saggio?

L'erbario vuole ridurre i danni ed evitare lesioni, ovviamente, ma c'è il rischio che ulteriori danni siano causati dalla mancanza di informazioni? L'erbario, inoltre, non vuole essere visto come sostenitore di questi elementi di socialità vegetale-umana. Nemmeno io. Ma l'attività c'è. Non è del tutto utile fingere che non lo sia.

(Prudence Gibson - Author and Research Fellow, UNSW Sydney -, su The Conversation del 04/05/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)